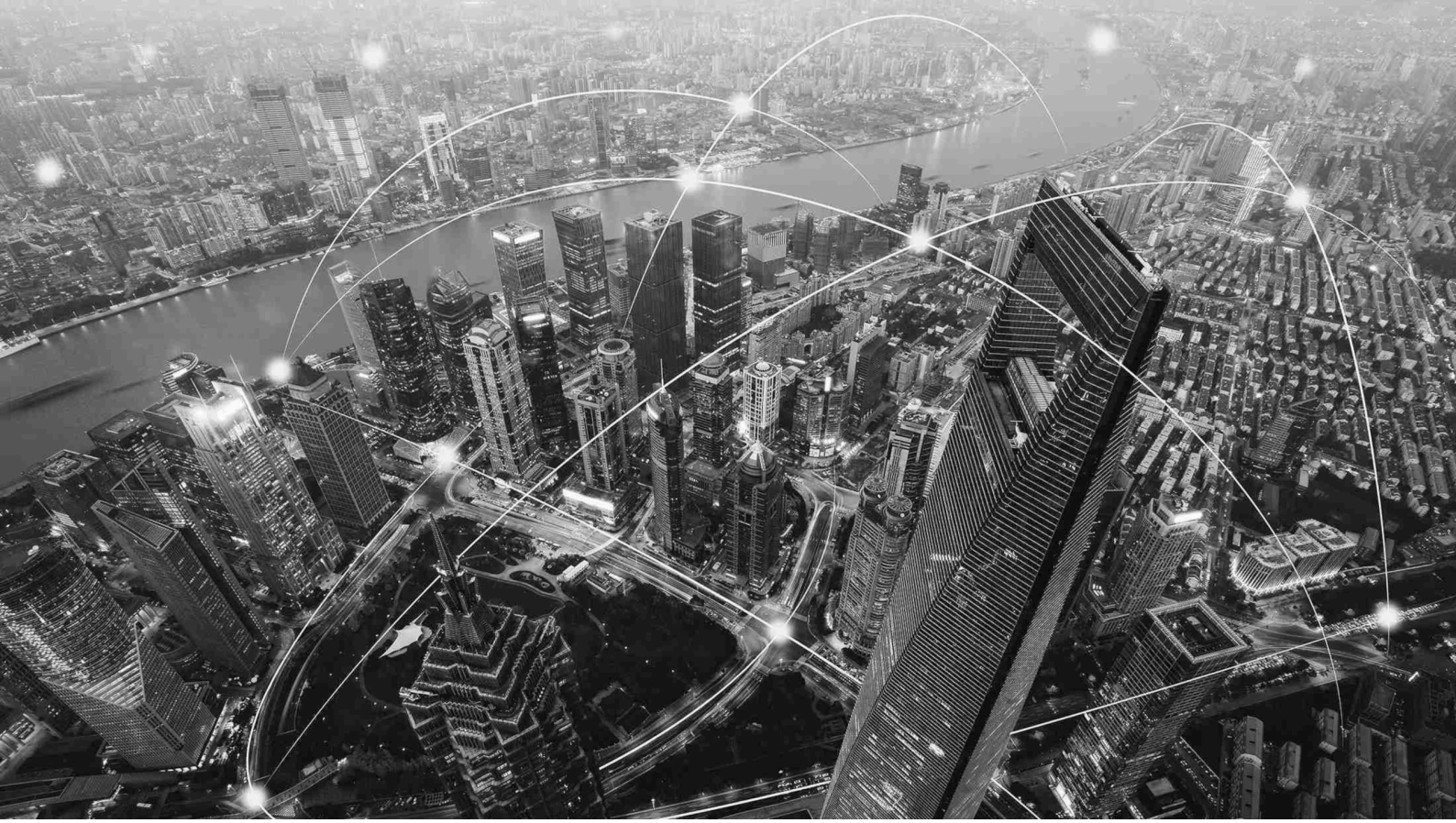


NEWSLETTER

anno 12° - newsletter 4/2025
Aggiornata al 30 aprile 2025

PRIMO PIANO

Nuovi codici ATECO 2025:

L'UIF e la Banca d'Italia hanno pubblicato una comunicazione con la quale informano che l'ISTAT ha aggiornato i codici ATECO 2025.

DORA: Vademecum di Banca d'Italia per la compilazione delle segnalazioni:

Il 16 aprile 2025 la Banca d'Italia ha pubblicato un vademecum rivolto agli operatori finanziari, con indicazioni per la corretta compilazione delle segnalazioni previste dal Regolamento (UE) 2022/2554 ("DORA"), e per la risoluzione dei rilievi scartanti.

Pubblicata la Direttiva Stop the clock:

Il 14 aprile 2025 è stata pubblicata la Direttiva (UE) 2025/794 ("Stop the clock"), che modifica le scadenze di applicazione di alcuni obblighi in materia di regolamentazione di sostenibilità e dovere di diligenza delle imprese.

Sommario

PRIMO PIANO 1
1. Legislazione europea 3
1.1. Parlamento europeo: approvata la proposta Stop the clock sulla rendicontazione sulla sostenibilità 3
1.2. MiCAR: pubblicato il nuovo Regolamento delegato (UE) 2025/305 3
1.3. MiCAR: pubblicato il nuovo Regolamento delegato (UE) 2025/306 4
1.4. MiCAR: pubblicati i nuovi Regolamenti delegati (UE) 2025/413 e 2025/414 4
1.5. CSRD/CSDDD: pubblicata la nuova Direttiva (UE) 2025/794 4
2. Decreti, regolamenti e disposizioni di vigilanza 6
2.1. Delibera n. 23484 di Consob del 26 marzo 2025 6
2.2. Banca d'Italia aggiorna la Circolare n. 269 del 7 maggio 2008 6
2.3. SMD: pubblicati i testi delle Disposizioni aggiornate di Banca d'Italia 6
2.4. ISTAT aggiorna i codici ATECO 2025 7
3. Orientamenti, linee guida e Q&A 8
3.1. Relazione di valutazione sul funzionamento del Regolamento europeo sulle cartolarizzazioni (SECR) 8
3.2. Rapporto ESAs del 31 marzo 2025: Rischi e vulnerabilità sistema finanziario UE 8
3.3. FinTech: Consultazione del MEF sullo schema di regolamento attuativo dell'art. 36 del D.L. 34/2019 9
3.4. Insider List: consultazione di ESMA sugli ITS sul formato previsti dal Listing Act 9
3.5. MiFIR: Consultazione di ESMA sulla modifica dei requisiti di trasparenza 10
3.6. Aggiornamento delle Raccomandazioni ICMA sulle segnalazioni SFTR 10
3.7. ESMA: aperta la consultazione sui restanti RTS per i revisori esterni dei green bond 11
3.8. ESMA: pubblicata la bozza degli RTS sul nuovo regime delle soglie di compensazione EMIR 11
3.9. Regolamento BMR: Report dell'ESMA sulla prima azione comune di vigilanza sull'informativa ESG degli amministratori di benchmark 12
3.10. MiFID II: Final Report dell'ESMA sulle politiche di esecuzione degli ordini 12
3.11. MiFIR: Final Report dell'ESMA su sedi di negoziazione e internalizzatori sistematici 13
3.12. Crowdfunding: nuove Q&A di ESMA sul KIIS nella bacheca elettronica 13
3.13. MiCAR e AIFMD: Q&A di ESMA sull'ambito di applicazione 13
3.14. Q&A di ESMA sul copy trading del Regolamento MiCAR 14
3.15. Nuove Q&A di ESMA sull'individuazione del titolare del progetto nel Regolamento Crowdfunding 15
3.16. LMTs: nuova bozza di RTS e relazione finale sulle linee guida di ESMA 15
3.17. DORA: pubblicato il Vademecum di Banca d'Italia per la corretta compilazione delle segnalazioni 16
3.18. SIU: avviata la consultazione della Commissione europea 17
3.19. Fit and Proper: Banca d'Italia e Consob aderiscono al nuovo sistema europeo 17
3.20. CASP: bozza finale di RTS di EBA sulla nomina di un punto di contatto centrale 18
3.21. Banca d'Italia: Nota n. 48 dell'8 aprile 2025 18
3.22. Anagrafe dei soggetti: pubblicato il secondo aggiornamento 19
3.23. Solvency II: avviate tra consultazioni pubbliche 19
3.24. Stress test EIOPA sulla liquidità degli EPAP 19
3.25. IVASS: lettera al mercato con istruzioni sul trattamento dei reclami 20
3.26. Nuove Q&A di ESMA su EMIR 20
3.27. Regolamento Prospetto: nuove Q&A di ESMA 20
3.28. MiCAR: nuove linee guida di ESMA sugli abusi di mercato 21
3.29. Nuovi indicatori per la valutazione del rischio EBA 21
3.30. ESG: nuova dashboard di EBA sul rischio climatico 21
3.31. IRRD: aperte nuove consultazioni di EIOPA 21
3.32. Nuove linee guida sul trattamento dei dati personali tramite blockchain 22

1. Legislazione europea

1.1. Parlamento europeo: approvata la proposta Stop the clock sulla rendicontazione sulla sostenibilità

Banca, Emittente, Intermediario 106 Tub, SIM

Il 3 aprile 2025, il Parlamento europeo ha approvato in prima lettura la proposta della Commissione UE sul rinvio delle date a partire dalle quali gli Stati membri devono applicare gli obblighi relativi alla rendicontazione societaria sulla sostenibilità, e ai doveri di diligenza delle imprese in materia di sostenibilità (cd. "Proposta Stop the clock").

Il cd. "Pacchetto Omnibus I", adottato dalla Commissione alla fine di febbraio 2025, modifica alcune disposizioni della CSRD e della CSDD, per semplificare la normativa europea sulla sostenibilità.

La proposta della Commissione prevede il rinvio:

- di due anni dell'applicazione degli obblighi di cui alla Direttiva (UE) 2022/2464, sulla rendicontazione societaria di sostenibilità (CSRD) per le grandi imprese che non hanno ancora avviato la rendicontazione e le PMI quotate;
- di un anno del termine di recepimento e di applicazione della Direttiva (UE) 2024/1760 per le imprese più grandi, che riguarda il dovere di diligenza in materia di sostenibilità (CSDDD).

Ai sensi della CSRD erano previste diverse scadenze in base alla dimensione dell'emittente, per gli obblighi di rendicontazione di sostenibilità previsti dalla Direttiva 2004/109/CE. In particolare:

- dal 2025, dovrebbero comunicare le informazioni relative all'esercizio 2024 le grandi imprese che sono enti di interesse pubblico con più di 500 dipendenti medi annui, nonché le imprese madri di grandi gruppi con analoghe caratteristiche;
- dal 2026, le grandi imprese e le imprese madri di grandi gruppi dovrebbero comunicare le informazioni sugli esercizi aventi inizio il 1^{o} gennaio 2025;
- dal 2027, le piccole e medie imprese, con esclusione delle microimprese, gli enti piccoli e non complessi, le imprese di assicurazione e riassicurazione dovrebbero comunicare i dati a partire dal 1o gennaio 2026.

Come già indicato, viene rinviata di un anno anche la data a partire dalla quale gli Stati membri sono tenuti ad applicare la CSDDD per le grandi imprese e le imprese madri di grandi gruppi.

La proposta entrerà in vigore decorsi venti giorni dalla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale UE, dopo l'approvazione da parte del Consiglio UE.

Per consultare la decisione del Parlamento, clicca qui.

1.2. MiCAR: pubblicato il nuovo Regolamento delegato (UE) 2025/305

CASP, Operatore Crypto

In data 31 marzo 2025 è stato pubblicato il Regolamento (UE) 2025/305, nell'ambito del Regolamento 2025/1114 ("MiCAR").

In particolare il Regolamento integra il MiCAR sulle norme tecniche di regolamentazione che definiscono le informazioni che devono essere incluse nella domanda di autorizzazione come prestatore di servizi per le cripto-attività (CASP).

Per leggere il Regolamento clicca qui.

1.3. MiCAR: pubblicato il nuovo Regolamento delegato (UE) 2025/306

CASP, Operatore Crypto

Il 31 marzo 2025 è stato pubblicato il Regolamento di esecuzione (UE) 2025/306, stabilisce norme tecniche di attuazione per l'applicazione del Regolamento MiCAR in merito a formati, modelli, misure e procedure standard delle informazioni che devono essere incluse nella domanda di autorizzazione come CASP.

Per leggere il Regolamento clicca qui.

1.4. MiCAR: pubblicati i nuovi Regolamenti delegati (UE) 2025/413 e 2025/414

CASP, Operatore Crypto

In data 31 marzo 2025 sono stati pubblicati i Regolamenti (UE) 2025/413 e 2025/414, che integrano e specificano le disposizioni del Regolamento MiCAR. In particolare:

- il Regolamento 2025/413 specifica il contenuto delle informazioni necessarie alla valutazione di un progetto di acquisizione di una partecipazione qualificata in un emittente di token collegato ad attività;
- il Regolamento 2025/414 integra il MiCAR con norme tecniche di regolamentazione relative al contenuto e alle modalità di presentazione delle informazioni riguardanti gli indicatori di sostenibilità sugli impatti negativi sul clima e altri effetti negativi sull'ambiente.

Per leggere il Regolamento 2025/413, clicca qui.

Per leggere il Regolamento 2025/414, clicca qui.

1.5. CSRD/CSDDD: pubblicata la nuova Direttiva (UE) 2025/794

Tutti gli operatori

Il 14 aprile 2025 è stata pubblicata la Direttiva (UE) 2025/794, che modifica le Direttive (UE) 2022/2464 (CSRD) e (UE) 2024/1760 (CSDDD), intervenendo sulle scadenze di applicazione di alcuni obblighi in materia di regolamentazione di sostenibilità e dovere di diligenza delle imprese. La nuova Direttiva è nota come "Stop the clock".

La Direttiva prevede:

- il rinvio di due anni dell'applicazione degli obblighi previsti dalla CSRD per le grandi imprese che non hanno ancora avviato la rendicontazione di sostenibilità, nonché le PMI quotate;
- il rinvio di un anno del termine di recepimento e avvio della prima fase di applicazione della CSDDD per le imprese di maggiori dimensioni.

Per leggere la Direttiva, clicca qui.

2. Decreti, regolamenti e disposizioni di vigilanza

2.1. Delibera n. 23484 di Consob del 26 marzo 2025

Emittente

In data 26 marzo 2025 la Consob ha pubblicato la delibera n. 2434, che determina i parametri per l'individuazione, su base campionaria, dei soggetti le cui dichiarazioni non finanziarie (DNF) sono sottoposte a controllo, ai sensi dell'art. 6,co.1 del Regolamento Consob n. 20267 del 28 gennaio 2018. In particolare:

- con riguardo agli emittenti sottoposti al controllo sull'informativa finanziaria ai sensi dell'art. 89-quater del Regolamento Emittenti, la selezione è effettuata considerando le priorità di vigilanza individuate dall'ESMA nelle *European Common Enforcement Priorities 2023,* con riferimento al clima e altre materie ambientali;
- sono inoltre presi in considerazione i soggetti individuati sulla base della rappresentatività del settore di appartenenza e della rischiosità specifica;
- infine, sono considerati i soggetti in relazione ai quali siano stati acquisiti elementi in merito alla presenza di aree di miglioramento del contenuto delle DNF.

Ai sensi dell'art. 6, co. 3, del Regolamento, il criterio per la selezione casuale è l'estrazione di un numero di soggetti mediante un procedimento di generazione casuale dei numeri replicabile.

Per consultare la Delibera, clicca qui.

2.2. Banca d'Italia aggiorna la Circolare n. 269 del 7 maggio 2008

Banca, IMEL, Intermediario 106 Tub, IP, SGR, SICAF, SICAV

In data 4 aprile 2025, la Banca d'Italia ha pubblicato il sedicesimo aggiornamento della Circolare n. 269 del 7 maggio 2008, contenente la Guida per l'attività di vigilanza rivolta agli intermediari.

Tra le principali novità introdotte si segnalano:

- il nuovo allegato alla "Metodologia per la misura quantitativa della rilevanza di un fornitore" sulla rilevanza dei fornitori;
- la revisione del ciclo di valutazione nel processo SREP;
- una maggiore integrazione interfunzionale tra le funzioni di vigilanza (bancaria, finanziaria e antiriciclaggio);
- l'ottimizzazione della gestione del rischio in situazioni di crisi.

Per leggere la Circolare clicca qui.

2.3. SMD: pubblicati i testi delle Disposizioni aggiornate di Banca d'Italia

Banca, IMEL, Intermediario 106 Tub, IP, Mediatore

Il 16 aprile 2025 la Banca d'Italia ha pubblicato i testi aggiornati di due disposizioni, alla luce delle modifiche introdotte con il Provvedimento dell'11 febbraio 2025 che recepisce la Direttiva (UE) 2021/2167, nota come *Secondary Market Directive (SMD).*

Le disposizioni aggiornate sono quelle in materia di "Trasparenza delle operazioni e dei servizi

creditizio

bancari e finanziari. Correttezza delle relazioni tra intermediari e clienti" e "Sistemi di risoluzione stragiudiziale delle controversie in materia di operazioni e servizi bancari e finanziari".

In particolare, nelle disposizioni in materia di "Trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari. Correttezza delle relazioni tra intermediari e clienti":

- nella Sezione I (par. 1,2,e 4) sono state introdotte modifiche di dettaglio;
- la Sezione IV (par. 1 e 2) prevede una ridefinizione di responsabilità e tempistiche nelle comunicazioni ai clienti in caso di cessione di contratti o crediti;
- nelle Sezioni VI-bis e VII sono stati aggiornati gli standard di valutazione e simulazione e sono stati introdotti i paragrafi 6-bis (rimborso anticipato) e 7-bis (eccezioni opponibili al cessionario e modalità di notifica);
- la Sezione VII-bis è estesa a tutti i prestiti con cessione del quinto;
- è stata introdotta la la Sezione VII-ter, dedicata agli obblighi e requisiti per acquirenti e gestori di crediti deteriorati;
- la Sezione X prevede un'estensione dei poteri ispettivi ai soggetti coinvolti nella gestione e acquisto di NPL;
- la Sezione XI prevede un rafforzamento dei requisiti organizzativi, di compliance e controllo interno per intermediari e gestori di NPL.

Nelle "Disposizioni sui Sistemi di risoluzione stragiudiziale delle controversie in materia di operazioni e servizi bancari e finanziari", le modifiche riguardano la Sezione I (par. 2 e 3) e la Sezione II, e prevedono l'inclusione dei gestori di crediti deteriorati tra i soggetti obbligati ad aderire all'Arbitro bancario e Finanziario (ABF).

Le disposizioni aggiornate si applicano dall'8 marzo 2025.

Per leggere le Disposizioni sulla Trasparenza delle operazioni, clicca qui.

Per leggere le Disposizioni sui sistemi di risoluzione stragiudiziale delle controversie, clicca qui

2.4. ISTAT aggiorna i codici ATECO 2025

Tutti gli operatori

Il 4 aprile 2025 l'UIF e la Banca d'Italia hanno pubblicato una comunicazione con cui informano che l'ISTAT ha aggiornato i nuovi codici ATECO per il 2025.

Per leggere il comunicato clicca qui.

3. Orientamenti, linee guida e Q&A

3.1. Relazione di valutazione sul funzionamento del Regolamento europeo sulle cartolarizzazioni (SECR)

Tutti gli operatori

In data 31 marzo 2025, le Autorità di Vigilanza Europee hanno pubblicato la relazione di valutazione sul funzionamento del Regolamento 2017/2402/UE (Regolamento europeo sulle cartolarizzazioni o "SECR"), che contiene alcune raccomandazioni specifiche al fine di rafforzarne l'efficacia attraverso la semplificazione, garantendo al contempo un elevato livello di protezione degli investitori e la stabilità finanziaria.

Nella relazione si specifica che il SECR si applica quando almeno una delle parti coinvolte nella cartolarizzazione - sia dal lato del venditore che dell'acquirente - è stabilita nell'Unione Europea.

Inoltre, la relazione propone la revisione della definizione di "cartolarizzazione pubblica" al fine di includere le transazioni in cui i titoli siano:

- emessi con un prospetto approvato ai sensi del Regolamento UE sul prospetto;
- ammessi alla negoziazione su mercati regolamentati dell'UE o sistemi multilaterali di negoziazione (MTF);
- commercializzati in modo ampio con condizioni non negoziabili e soggetti a un test di mercato, che richiede di dimostrare che le transazioni non siano offerte a un pubblico indefinito.

Inoltre, la relazione introduce altre raccomandazioni, tra le quali:

- la proporzionalità nei requisiti di *due diligence,* che consenta agli investitori istituzionali di ricevere dati in formati che supportino una valutazione significativa del rischio, con l'impegno delle parti venditrici a fornire informazioni continue per tutta la durata dell'operazione;
- la semplificazione dei requisiti di trasparenza e rendicontazione, introducendo una standardizzazione dei modelli di rendicontazione per le cartolarizzazioni pubbliche e la standardizzazione dei dati;
- modifiche mirate al quadro normativo sulle STS, al fine di migliorare l'efficienza del quadro normativo semplice, trasparente e standardizzato (STS);
- alcuni chiarimenti delle regole di ritenzione del rischio, in particolare con riguardo alle *Collateralised Loan Obligations (CLO);*
- la promozione di una maggiore coerenza della vigilanza in Europa.

Per consultare la relazione clicca qui.

3.2. Rapporto ESAs del 31 marzo 2025: Rischi e vulnerabilità sistema finanziario UE

Tutti gli operatori

In data 31 marzo 2025 le ESAs hanno pubblicato l'ultimo aggiornamento del Comitato congiunto sui rischi e le vulnerabilità del sistema finanziario dell'UE, con specifico riguardo alle sfide legate alle tensioni geopolitiche e ai rischi informatici.

Le istituzioni finanziarie si trovano a fronteggiare un aumento delle incertezze, anche a causa dell'esposizione ai mercati internazionali, i rischi di liquidità e il rapido sviluppo dell'intelligenza artificiale (IA).

Le Esas raccomandano alle Autorità di Vigilanza e alle istituzioni finanziarie di prepararsi a una continua volatilità dei mercati, a possibili rischi di liquidità e ulteriori sviluppi negativi, anche attraverso adeguati accantonamenti. Inoltre, le istituzioni finanziarie e le autorità di vigilanza dovrebbero continuare a promuovere una solida governance dei dati, valutare la conformità delle soluzioni di IA con l'AI Act, oltre a favorire l'implementazione tempestiva delle disposizioni del Regolamento DORA.

Per leggere il comunicato, clicca qui.

3.3. FinTech: Consultazione del MEF sullo schema di regolamento attuativo dell'art. 36 del D.L. 34/2019

Tutti gli operatori

Il MEF ha posto in consultazione uno schema di regolamento attuativo dell'art. 36 D.L. 34/2019, sull'articolazione e il funzionamento del Comitato e della sperimentazione FinTech (cd. sandbox regolamentare). Il regolamento abrogherà il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze n.100 del 30 aprile 2021.

Lo schema di regolamento mantiene invariata la composizione, le attribuzioni e il funzionamento operativo del Comitato FinTech, ma modifica alcune definizioni e il Capo sulla disciplina della sperimentazione FinTech. In particolare, viene introdotta la definizione di "operatore FinTech" (art. 1, co.1, lett. e), che definisce le caratteristiche dei soggetti che possono richiedere l'ammissione alla sperimentazione. Inoltre, sul piano oggettivo, viene delineata la nozione di "sperimentazione FinTech" (art.1, co.1, lett. f), poi declinata nelle tre fattispecie distinte di:

- sperimentazione in ambiente reale;
- sperimentazione in ambiente predefinito;
- sperimentazione in ambiente simulato.

La consultazione è aperta fino al 16 maggio 2025.

Per esaminare la consultazione clicca qui.

3.4. Insider List: consultazione di ESMA sugli ITS sul formato previsti dal Listing Act

Banca, Emittente, SIM

In data 3 aprile 2025, ESMA ha avviato una consultazione sulle modifiche al formato per la redazione e l'aggiornamento degli elenchi delle persone con accesso a informazioni privilegiate (Insider List), in seguito alle modifiche introdotte dal Listing Act al Regolamento sul Market Abuse (MAR).

L'art. 18 co.9 del Listing Act prevede che l'ESMA riveda gli standard tecnici di attuazione (ITS) relativi al formato per la redazione e l'aggiornamento degli elenchi delle persone con accesso a informazioni privilegiate, al fine di estendere a tutti gli emittenti il formato semplificato attualmente applicabile agli emittenti ammessi alla negoziazione su un mercato di crescita per le PMI.

La consultazione è aperta fino al 3 giugno 2025.

Per leggere la consultazione, clicca qui.

3.5. MiFIR: Consultazione di ESMA sulla modifica dei requisiti di trasparenza

Banca, SGR, SIM

A seguito delle ultime modifiche introdotte dal Regolamento (UE) 2024/791 alla disciplina MiFIR, in data 3 aprile 2025 ESMA ha avviato una consultazione sugli standard tecnici regolamentari (RTS) relativi a:

- requisiti di trasparenza per i derivati;
- modifiche agli RTS sugli ordini a pacchetto;
- RTS sui dati di input/output per i sistemi consolidati di pubblicazione dei derivati over the counter (OTC).

Il documento in consultazione riguarda principalmente tre ambiti:

- requisiti di trasparenza per i derivati: nuovo regime di differimento per gli Exchange Traded Derivatives (ETD) e i derivati OTC;
- RTS sugli ordini a pacchetto: nuovo ambito di applicazione e determinazione della liquidità per i derivati;
- RTS sui dati di input/output per i sistemi consolidati di pubblicazione dei derivati OTC, con riferimento ai requisiti di qualità dei dati per i futuri Consolidated Tape Providers (CTP) e agli obblighi dei soggetti che contribuiscono ai dati.

Per leggere la consultazione, clicca qui.

3.6. Aggiornamento delle Raccomandazioni ICMA sulle segnalazioni SFTR

Assicurazione, Banca, Fondi pensione, Intermediario assicurativo, SGR, SICAF, SICAV, SIM

In data 28 marzo 2025, l'International Capital Market Association (ICMA) ha pubblicato un aggiornamento delle Raccomandazioni per le segnalazioni ai sensi del Regolamento (UE) 2015/2365 sulla trasparenza delle operazioni di finanziamento tramite titoli (SFTR).

Le Raccomandazioni mirano a supportare i membri nell'interpretazione del quadro normativo di reportistica previsto da ESMA e a fornire raccomandazioni di best practice complementari per offrire maggiore chiarezza e risolvere le ambiguità esistenti.

Le Raccomandazioni forniscono ulteriori chiarimenti su:

- le modalità di segnalazione dei repo sponsorizzati e altri repo garantiti o indennizzati;
- le modalità di segnalazione dei pronti contro termine a tasso variabile;
- le modalità di segnalazione delle operazioni pronti contro termine a tasso fisso, che prevede il pagamento di interessi durante la sua durata;
- gli obblighi delle filiali estere nel Regno Unito;
- gli obblighi dei gestori patrimoniali non SEE di un FIA SEE;

- l'identificazione della giurisdizione e del Legal Entity Indentifier (LEI) dell'emittente;
- la segnalazione di un pool di garanzie in titoli e contanti;
- la segnalazione del margine di variazione dei sottoportafogli.

Per consultare le raccomandazioni, clicca qui.

3.7. ESMA: aperta la consultazione sui restanti RTS per i revisori esterni dei green bond

Emittente

In data 7 aprile 2025, l'ESMA ha posto in consultazione i restanti RTS (Regulatory Technical Standards) per i revisori esterni dei green bond, ai sensi del Regolamento (UE) 2023/2631 (Regolamento europeo sui green bond). Gli RTS riguardano, in particolare:

- l'appropriatezza, l'adeguatezza e l'efficacia di sistemi, risorse e procedure;
- i criteri per determinare l'autorità, le risorse, l'esperienza e l'accesso alle informazioni necessari per la funzione compliance;
- la solidità delle procedure amministrative e contabili, dei meccanismi di controllo interni e dell'efficacia dei controlli sui sistemi informativi;
- la qualità e affidabilità delle informazioni e delle fonti utilizzate per le revisioni;
- le informazioni e le modalità per presentare domande di riconoscimento;
- le modalità di notifica all'ESMA delle modifiche sostanziali alle informazioni fornite in fase di registrazione.

La consultazione è aperta fino al 30 maggio 2025. L'ESMA ha in programma di pubblicare una relazione finale e di presentare la bozza di RTS alla Commissione europea entro il 21 dicembre 2025.

Per leggere il paper, clicca qui.

3.8. ESMA: pubblicata la bozza degli RTS sul nuovo regime delle soglie di compensazione EMIR

Autorità, Banca, CCP, Emittente, SIM

In data 8 aprile 2025, l'ESMA ha aperto una consultazione sulla bozza degli standard tecnici che modificano il Regolamento (UE) 2013/149 per fornire ulteriori dettagli sul nuovo regime delle soglie di compensazione EMIR, con riguardo alla revisione del Regolamento (UE) 2024/2987 sulle infrastrutture di mercato europee (EMIR 3).

Il documento in consultazione riguarda i seguenti aspetti:

- la revisione delle soglie di compensazione;
- le esenzioni di copertura per le controparti non finanziarie;
- l'introduzione di un meccanismo di attivazione per la revisione delle soglie di compensazione.

In particolare, la nuova metodologia delle soglie di compensazione si riferisce all'attività dei derivati OTC non compensati presso una controparte centrale autorizzata o riconosciuta.

La consultazione è aperta fino al 16 giugno 2025.

Per leggere la consultazione, clicca qui.

3.9. Regolamento BMR: Report dell'ESMA sulla prima azione comune di vigilanza sull'informativa ESG degli amministratori di benchmark

Assicurazione, Banca, Intermediario 106 Tub, Intermediario assicurativo, SGR, SICAF, SICAV

In data 9 aprile 2025, l'ESMA ha pubblicato i risultati della prima azione comune di vigilanza *("CSA" -Common Supervisory Action)* sull'informativa ESG degli amministratori di benchmark, ai sensi del Regolamento (UE) 2016/1011 sugli indici di riferimento ("Regolamento Benchmark").

In particolare, il report dell'ESMA fornisce:

- chiarimenti per gli amministratori di benchmark per migliorare la trasparenza, anche con riguardo alle definizione e alle metodologie utilizzate per il calcolo dei fattori ESG;
- raccomandazioni alla Commissione europea per definire possibili modifiche alle misure di livello 2 del BMR.

Sulla base dei risultati emersi dall'esercizio CSA, ESMA continuerà a collaborare con le autorità nazionali competenti, al fine di promuovere un'attività di vigilanza efficace, solida e coerente in materia di informativa ESG.

Per leggere il report, clicca qui.

3.10. MiFID II: Final Report dell'ESMA sulle politiche di esecuzione degli ordini

SIM

Il 10 aprile 2025 l'ESMA ha pubblicato la relazione finale sugli standard tecnici che specificano i criteri per l'elaborazione e la valutazione dell'efficacia delle politiche di esecuzione degli ordini delle imprese di investimento, in ambito MiFID II.

Ai sensi dell'art. 27 par. 10 della MiFID II, l'ESMA è tenuta ad elaborare progetti di norme tecniche di regolamentazione (RTS) che definiscano i criteri per la definizione e la valutazione dell'efficacia delle politiche di esecuzione degli ordini delle imprese di investimento, tenendo conto della distinzione tra clienti retail e professionali. L'ESMA ha aperto una consultazione in materia in data 16 luglio 2024, che si è conclusa il 16 ottobre u.s.

Gli RTS stabiliscono requisiti riguardanti:

- la definizione della politica di esecuzione, che include la classificazione degli strumenti finanziari in cui le imprese di investimento eseguono gli ordini per conto dei clienti e la selezione delle sedi di esecuzione;
- le procedure e i criteri da adottare per monitorare l'efficacia dei meccanismi di esecuzione e della politica di esecuzione degli ordini;
- l'esecuzione da parte dell'impresa di investimento di ordini dei clienti attraverso la negoziazione per conto proprio;
- le modalità con cui l'impresa di investimento deve gestire le istruzioni specifiche del cliente.

Per leggere il report clicca qui.

3.11. MiFIR: Final Report dell'ESMA su sedi di negoziazione e internalizzatori sistematici

Banca, SIM

In data 10 aprile 2025, l'ESMA ha pubblicato la relazione finale contenente tre progetti di norme tecniche rivolte alle sedi di negoziazione e agli internalizzatori sistematici. Il pacchetto si colloca nell'ambito della revisione del Regolamento (UE) n. 600/2014 ("Regolamento MiFIR"). La Relazione finale include nuovi standard tecnici relativi a:

- l'armonizzazione delle procedure di notifica alle autorità competenti da parte delle imprese di investimento che operano quali internalizzatori sistematici (art. 15, par. 5 MiFIR);
- la modifica degli attuali RTS sul meccanismo del volume massimo unico e sui calcoli di trasparenza (art. 5 MiFIR);
- una riformulazione della norma tecnica di regolamentazione (RTS) che specifica i requisiti organizzativi per le sedi di negoziazione (art. 48, par. 5 MiFID II), al fine di integrare le nuove regole sui *circuit breaker* e sulla resilienza operativa del Regolamento DORA.

Per leggere la relazione, clicca qui.

3.12. Crowdfunding: nuove Q&A di ESMA sul KIIS nella bacheca elettronica

Operatore crowdfunding

Di recente l'ESMA ha pubblicato delle nuove Q&A sull'applicazione del Regolamento (UE) 2020/1503 sui fornitori di servizi di crowdfunding per le imprese (ECSPR).

Infatti, ai sensi dell'art. 25 par. 2 del Regolamento ECSPR, i fornitori di servizi di crowdfunding possono gestire una bacheca elettronica su cui consentono ai propri clienti di pubblicizzare l'interesse per l'acquisto e la vendita di prestiti, valori mobiliari trasferibili o strumenti ammessi ai fini di crowdfunding.

L'art. 25 par. 3 prevede poi che i fornitori di servizi di crowdfunding richiedano ai clienti che utilizzano la bacheca per pubblicizzare la vendita di prestiti, valori mobiliari o strumenti ammessi ai fini di crowdfunding di rendere disponibile il documento "*Informazioni chiave per gli investitori*" (KIIS), ai sensi del punto b) del par. 3 dell'art. 25.

ESMA chiarisce che il KIIS debba essere aggiornato fino alla chiusura dell'offerta di crowdfunding. Nel caso in cui invece la vendita avvenga dopo la chiusura dell'offerta, il fornitore è tenuto ad assicurarsi che il cliente indichi la data in cui il KIIS è stato fornito, al fine di garantire che gli investi informazioni adeguate e trasparenti.

Per leggere le Q&A clicca qui.

3.13. MiCAR e AIFMD: Q&A di ESMA sull'ambito di applicazione

CASP,

Il 7 aprile 2025 ESMA ha pubblicato nuove Q&A che chiariscono l'ambito di applicazione di

Operatore Crypto, SGR, SICAF, SICAV

alcune disposizioni del Regolamento (UE) 2023/1114 sui mercati delle cripto-attività ("Regolamento MiCAR).

Le Q&A hanno l'obiettivo di chiarire se l'art. 60, par. 5 del Regolamento MiCAR si applichi anche nei confronti dei gestori di fondi di investimento alternativi (GEFIA) che beneficiano alla deroga prevista dall'art. 3 par. 2 della Direttiva 2011/61/UE (AIFMD). Infatti, tale disposizione prevede un regime semplificato dei GEFIA che gestiscono FIA entro soglie patrimoniali predefinite, esonerandoli dall'obbligo di autorizzazione prevista e prevedendo una semplice registrazione. Resta ferma la facoltà di imporre obblighi supplementari per gli Stati membri, ai sensi dell'art. 46 AIFMD.

Pertanto, l'ESMA chiarisce che i GEFIA a cui si applica l'esenzione prevista dall'art. 3 par. 2 della AIFMD, in quanto soggetti "registrati" e non sottoposti a formale autorizzazione, non possono accedere al meccanismo previsto dall'art. 60 par.5 MiCAR, che consente ai gestori autorizzati di offrire servizi relativi a cripto-attività sulla base della notifica all'autorità competente dello Stato membro d'origine.

Per leggere le Q&A clicca qui.

3.14. Q&A di ESMA sul copy trading del Regolamento MiCAR

CASP, Operatore Crypto

In data 7 aprile 2025 l'ESMA ha pubblicato nuove Q&A per definire l'ambito di applicazione di alcune disposizioni del Regolamento (UE) 2023/1114 (MiCAR).

In particolare, dato che il Regolamento MiCAR non definisce i "*copy trading services"* o *"auto trading services"* l'ESMA si propone di definire i servizi relativi alle cripto-attività effettivamente prestati dai fornitori di servizi di cripto-attività.

Infatti, l'art. 3, par. 1, punto 16 MiCAR elenca i servizi rilevanti ai fini dell'applicazione del regolamento stesso, tra cui figurano la prestazione di consulenza su cripto-attività e la gestione di portafogli di cripto-attività. Tuttavia, la norma non menziona i copy trading services.

L'ESMA richiama precedenti interventi da essa pubblicati in merito ai nel quadro normativo di MiFID II, sottolineando il parallelismo tra le definizioni dei servizi di investimento quali la "consulenza in materia di investimenti" e la "gestione di portafogli" ai sensi della MiFID II e dei servizi relativi alle cripto-attività quali la "prestazione di consulenza su cripto-attività" e la "gestione di portafogli di cripto-attività" ai sensi del MiCAR. Pertanto, sottolinea che tali definizioni debbano essere interpretate in modo coerente.

L'ESMA ritiene che le indicazioni fornite nel contesto della MiFID II nei precedenti Q&A (ESMA/2012/382) e nel *briefing* di vigilanza (ESMA 35-42-1428) sopra richiamati siano applicabili anche ai *copy trading services* nel contesto del MiCAR, limitatamente alla qualificazione della tipologia di servizio relativo alle cripto-attività fornito. Pertanto, sono da ritenersi rilevanti:

- l'intera Domanda 9 delle Q&A sull'esecuzione automatica dei segnali di trading;
- le sezioni 2.1 e 2.2 del briefing di vigilanza.

Sulla base di tali indicazioni, i CASP dovranno valutare caso per caso quale tipo di servizio relativo alle cripto-attività venga effettivamente prestato, sulla base dei modelli operativi

adottati.

Per leggere le Q&A clicca qui.

Per leggere le precedenti Q&A di ESMA, clicca qui.

Per leggere il precedente *briefing* di vigilanza, clicca qui.

3.15. Nuove Q&A di ESMA sull'individuazione del titolare del progetto nel Regolamento Crowdfunding

CASP, Operatore c rowdfunding

Il 3 aprile 2025, l'ESMA ha pubblicato nuove Q&A in merito all'interpretazione di alcune disposizioni del Regolamento (UEE) 2020/1503, relativo ai fornitori di servizi di crowdfunding (Regolamento ECSPR).

Le Q&A riguardano la definizione di *titolare del progetto*, previsto ai sensi dell'art. 2, par. 1, lett. h). La norma infatti, definisce il titolare del progetto come *"ogni persona fisica o giuridica che persegue l'obiettivo di reperire fondi tramite una piattaforma di crowdfunding".* Nella maggior parte dei casi tale definizione appare chiara, ma in determinate circostanze può risultare complessa, ad esempio qualora vi siano più entità coinvolte o strutture societarie articolate.

L'ESMA precisa che l'individuazione del titolare di progetto deve riflettere la realtà economica e operativa dell'iniziativa di crowdfunding, al fine di evitare pratiche elusive, come la designazione di soggetti privi di collegamenti reali o sostanziali con il progetto.

Al fine della designazione del titolare del progetto, i CASP possono considerare, tra gli altri, i seguenti elementi indicativi:

- se l'entità ha lanciato e/o contribuito allo sviluppo del progetto nelle fasi iniziali;
- se l'entità presenta legami giuridici o economici sufficienti con il progetto;
- nel crowdfunding basato su investimenti, se l'entità è l'emittente degli strumenti offerti, anche tramite eventuali società veicolo (SPV);
- nel crowdfunding basato su prestiti, se l'entità assume l'obbligo incondizionato di rimborso dell'importo finanziato, comprensivo degli interessi, secondo il piano di ammortamento pattuito.

Per leggere le Q&A clicca qui.

3.16. LMTs: nuova bozza di RTS e relazione finale sulle linee guida di ESMA

SGR, SICAF, SICAV

In data 15 aprile 2025, l'ESMA ha pubblicato una bozza di standard tecnici di regolamentazione (RTS) e la relazione finale sulle linee guida relative agli strumenti di gestione del rischio di liquidità, rivolte ai gestori di fondi dell'UE.

La bozza di RTS fornisce chiarimenti anche sul funzionamento di strumenti specifici di gestione della liquidità, tra cui l'utilizzo delle *side pocket*, disciplinate in modo significativamente diverso nei diversi Stati membri. Le *side pocket* sono strumenti eccezionali,

attivabili in contesti critici al fine di tutelare i partecipanti ai fondi hedge. In situazioni in cui le attività detenute dai fondi diventano improvvisamente illiquide, congiuntamente a numerose richieste di rimborso, tali strumenti consentono di trasferire gli attivi illiquidi in un fondo chiuso speculativo dedicato *(side pocket fund)*, al fine di adempiere alle richieste di rimborso, garantendo la tutela degli interessi e il principio di parità di trattamento degli investitori.

Gli RTS e le linee guida sono stati elaborati in conformità ai mandati attribuiti a ESMA dall'art. 18-bis della Direttiva UCITS e dall'art. 16, par. 2-nonies della Direttiva AIFMD, così come modificati dalla Direttiva (UE) 2024/927.

Scopo della pubblicazione è quello di favorire l'armonizzazione normativa e una maggiore disponibilità degli strumenti di gestione della liquidità nell'UE, ai fini della revisione della Direttiva AIFMD e UCITS.

Una volta che la Commissione europea avrà adottato la bozza di RTS, l'ESMA procederà alla traduzione delle linee guida ufficiali dell'UE.

Dopo la pubblicazione ufficiale delle traduzioni sul sito dell'ESMA, le autorità nazionali competenti disporranno di un termine di due mesi per notificare all'Autorità se intendono conformarsi alle linee guida.

Le linee guida entreranno in vigore contestualmente agli RTS, mentre i fondi esistenti alla data di entrata in vigore degli RTS avranno un periodo transitorio di dodici mesi per adeguarsi alle nuove disposizioni.

Per leggere la bozza degli RTS clicca qui.

Per leggere il *Final Report* clicca qui.

3.17. DORA: pubblicato il Vademecum di Banca d'Italia per la corretta compilazione delle segnalazioni

Tutti gli operatori

La Banca d'Italia ha pubblicato un vademecum rivolto agli operatori finanziari, con indicazioni per la corretta compilazione delle segnalazioni previste dal Regolamento (UE) 2022/2554 ("DORA"), e per la risoluzione dei rilievi scartanti.

Dal 17 gennaio 2025, data di entrata in vigore del DORA:

- tutte le entità finanziarie di cui all'art. 2 DORA dovranno segnalare alla Banca d'Italia, tramite la piattaforma INFOSTAT, i gravi incidenti ICT;
- le minacce informatiche significative potranno essere segnalate su base volontaria.

Per banche, istituti di pagamento, prestatori di servizi di informazione sui conti e istituti di moneta elettronica, l'obbligo di segnalazione comprende anche gli incidenti operativi o relativi alla sicurezza dei pagamenti.

Si ricorda inoltre che, entro il 15 aprile 2025, gli operatori finanziari devono trasmettere il Registro delle informazioni sugli accordi contrattuali con fornitori terzi ICT.

Banca d'Italia specifica che le segnalazioni saranno sottoposte a verifica secondo le EBA Filing Rules 5.5 e i criteri del documento *"Overview of technical checks, validation rules and*

business checks" dell'EBA.

Il vademecum indica le principali regole che più frequentemente sono violate e le istruzioni dettagliate per evitare errori e garantire la corretta trasmissione delle segnalazioni.

Per leggere il vademecum, clicca qui.

3.18. SIU: avviata la consultazione della Commissione europea

Tutti gli operatori

La Commissione europea ha aperto una consultazione pubblica sugli ostacoli che limitano l'integrazione dei mercati dei capitali nell'Unione Europea. L'iniziativa rientra nell'ambito della Strategia per l'Unione del Risparmio e degli Investimenti *(Savings and Investments Union -SIU)* adottata a marzo 2025 con lo scopo di:

- migliorare il modo in cui il sistema finanziario europeo canalizza il risparmio privato verso investimenti produttivi;
- offrire ai cittadini un accesso più ampio e semplice ai mercati dei capitali;
- garantire maggiori opportunità di finanziamento delle imprese.

Una strategia pensata per promuovere, crescita, competitività e ricchezza, e per rispondere alle nuove sfide globali come la transizione ecologica, l'innovazione e il contesto geopolitico.

La consultazione si concentra su 4 aree prioritarie:

- barriere al trading e post-trading transfrontaliero;
- sviluppo dei fondi di investimento;
- uniformità nella vigilanza finanziaria;
- semplificazione del quadro normativo.

Possono partecipare alla consultazione tutti i soggetti interessati, tra cui imprese, organizzazioni, enti pubblici, autorità ecc. La scadenza è fissata al 10 giugno 2025.

Per leggere il testo della comunicazione, clicca qui.

3.19. Fit and Proper: Banca d'Italia e Consob aderiscono al nuovo sistema europeo

Tutti gli operatori

In data 8 e 16 aprile 2025, la Banca d'Italia e le Consob hanno pubblicato la nota n.49 e un Avviso con cui comunicano la propria intenzione di conformarsi agli Orientamenti congiunti delle Autorità europee di vigilanza (ESAs) sul sistema *Fit and Proper* (FPS), uno strumento per lo scambio delle informazioni riguardanti la valutazione dell'idoneità di soggetti chiave nel sistema finanziario.

Il FPS è un sistema informativo europeo creato per garantire uno scambio tempestivo di dati tra le Autorità competenti degli stati membri, al fine di valutare:

- i possessori di partecipazioni qualificate;
- gli esponenti aziendali (che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo);
- i responsabili delle principali funzioni aziendali (c.d. "Persone di interesse).

Rientrano nella categoria delle "Persone di interesse" i responsabili delle funzioni di controllo (antiriciclaggio, conformità alle norme, controllo dei rischi, revisione interna e i dirigenti delle funzioni di gestione finanziaria e redazione di documenti contabili societari).

L'obiettivo è quello di armonizzare le prassi di vigilanza tra le autorità europee, al fine di migliorare la cooperazione e la trasparenza.

Per leggere la nota, clicca qui.

Per leggere l'Avviso di Consob, clicca qui.

3.20. CASP: bozza finale di RTS di EBA sulla nomina di un punto di contatto centrale

CASP

In data 25 aprile 2025, l'EBA ha pubblicato la bozza finale degli standard tecnici di regolamentazione (RTS) sulla nomina di un punto di contatto centrale da parte dei fornitori di servizi di cripto-asset (CASP), ai sensi dell'art. 45 della Direttiva (UE) 2015/849 (IV Direttiva AML).

Il Regolamento (UE) 2023/1113 ha infatti esteso ai CASP l'applicazione della normativa AML/CTF. Di conseguenza, se un CASP stabilito in uno Stato membro dell'UE opera anche in un altro Stato membro (ad es. tramite crypto ATM), potrebbe essere obbligato al rispetto degli obblighi locali in materia di AML/CTF, in aggiunta a quelli previsti dal proprio Stato membro,.

La bozza di RTS dell'EBA stabilisce:

- le condizioni che rendono necessaria la nomina del punto di contatto centrale;
- i ruoli e le responsabilità assegnati al punto di contatto centrale.

Questa misura mira a rafforzare la vigilanza antiriciclaggio nelle attività transfrontaliere del CASP e a mitigare i rischi nelle attività transfrontaliere dei CASP legati al riciclaggio di denaro e al finanziamento del terrorismo. la bozza non impone una forma giuridica specifica né una sede fisica per il punto di contatto, lasciando flessibilità agli operatori.

L'EBA dovrà aggiornare anche il Regolamento delegato (UE) 2018/1108, adottato per gli istituti di moneta elettronica e i prestatori di servizi di pagamento prima delle modifiche al MiCAR.

Per leggere la bozza finale di RTS clicca qui.

3.21. Banca d'Italia: Nota n. 48 dell'8 aprile 2025

Banca, IMEL, IP, SIM

In data 8 aprile 2025 la Banca d'Italia ha pubblicato la Nota n. 48, dichiarando all'EBA l'intenzione di conformarsi agli Orientamenti dell'EBA in materia di politiche, procedure e controlli interni atti a garantire l'attuazione di misure restrittive dell'Unione e nazionali. Gli Orientamenti EBA, emanati ai sensi dell'art. 16 del Regolamento (UE) n. 1093/2010, definiscono aspettative comuni sulle politiche aziendali, sui controlli interni e il ruolo da attribuire agli organi di governo societario e alle funzioni di II livello, per l'efficace attuazione delle misure restrittive.

Gli Orientamenti, che si applicano a banche, SIM di classe 1 e 1-*minus*, istituti di moneta

elettronica e istituti di pagamento, si applicano dal 30 dicembre 2025.

Per leggere gli Orientamenti, clicca qui.

3.22. Anagrafe dei soggetti: pubblicato il secondo aggiornamento

Assicurazione, Banca, IMEL, Intermediario 106 Tub, Intermediario assicurativo, IP, SGR, SICAF, SICAV, SIM

In data 8 aprile 2025 la Banca d'Italia ha pubblicato il comunicato con il secondo aggiornamento della circolare n.302/2018, contenente l'anagrafe dei soggetti censiti.

L'aggiornamento introduce innovazioni nelle modalità di scambio di dati e recepisce alcune codifiche geografiche previste dall'ISTAT e dallo standard internazionale ISO 3166.

La circolare entra in vigore il 12 maggio 2025.

Per leggere la Circolare, clicca qui.

3.23. Solvency II: avviate tra consultazioni pubbliche

Assicurazione, Intermediario assicurativo

In data 3 aprile 2025 EIOPA ha aperto tre consultazioni pubbliche , a seguito delle modifiche alla normativa Solvency II. In particolare:

- linee guida sulle esclusioni della vigilanza di gruppo;
- aggiornamento delle linee guida sul trattamento delle imprese collegate;
- modifica dell'Opinion sulla valutazione di vigilanza dei modelli interni.

La prima consultazione è relativa alla bozza di linee guida sull'esclusione di imprese dalla vigilanza di gruppo, ai sensi dell'art. 214, par. 2 della Direttiva Solvency II. In particolare, tali linee guida definiscono l'ambito di applicazione della norma, i criteri e le circostanze che consentono l'esclusione di un'impresa dalla vigilanza di gruppo e i casi in cui ciò non è consentito.

La seconda consultazione si riferisce alla bozza di linee guida sul trattamento delle imprese partecipate, e ha lo scopo di modificare le linee guida in vigore dal 2015 per fornire chiarimenti e semplificazioni.

La terza consultazione è dedicata all'aggiornamento dell'Opinion pubblicata nel 2017 sulla valutazione di vigilanza dei modelli interni, che impiegano un meccanismo di correzione dinamica della volatilità.

Le consultazioni sono aperte fino al 26 giugno 2025.

Per la prima consultazione, clicca qui.

Per leggere la seconda consultazione, clicca qui.

Per leggere la terza consultazione, clicca qui.

3.24. Stress test EIOPA sulla liquidità degli EPAP

EPAP

L'8 aprile 2025, l'EIOPA ha avviato uno stress testi sulla liquidità degli enti pensionistici aziendali o professionali (EPAP) operanti in Europa. L'obiettivo è quello di valutare le vulnerabilità di liquidità degli EPAP europei rispetto a due scenari di stress ipotetici, sviluppati con il Comitato Europeo per il Rischio Sistemico (CERS) e la BCE.

Il primo è lo scenario *"yield curve up"*, che prevede un brusco aumento dei tassi di interesse nell'UE, con conseguenti contrazione del commercio internazionale, aumento dei prezzi delle materie prime, revisione al rialzo delle aspettative di inflazione e deprezzamento dell'euro.

Il secondo scenario è il *"yield curve down"*, che prevede una rapida riduzione dei tassi di interesse, simulando calo degli investimenti e della produttività, contrazione del PIL, inflazione sfavorevole e deprezzamento dell'euro.

Gli EPAP coinvolti devono trasmettere i dati entro l'11 luglio 2025 alle autorità nazionali competenti. i risultati dello stress test saranno pubblicati a dicembre 2025.

Per leggere il testo, clicca qui.

3.25. IVASS: lettera al mercato con istruzioni sul trattamento dei reclami

Assicurazione, EPAP, Intermediario assicurativo

In data 16 aprile 2025, l'IVASS ha pubblicato una lettera al mercato rivolta a:

- le imprese di assicurazione con sede legale in Italia;
- le imprese di assicurazione con sede in uno Stato dello Spazio Economico Europeo (SEE) che operano in Italia in regime di stabilimento o libera prestazione di servizi;
- alle rappresentanze italiane di imprese con sede legale in paesi terzi.

La comunicazione contiene le istruzioni tecniche sul trattamento dei reclami classificati con esito accolto, nell'ambito delle istruttorie sui reclami ricevuti dall'IVASS.

A partire dal 1^0 luglio 2025, nel caso in cui il reclamo sia classificato come "accolto", le imprese devono:

- allegare alla risposta inviata all'IVASS un file in formato .xml, redatto secondo le specifiche indicate nel documento allegato alla lettera al mercato;
- inserire nella risposta la dicitura obbligatoria *"reclamo classificato come accolto".*

Per leggere la lettera, clicca qui.

3.26. Nuove Q&A di ESMA su EMIR

Banca, SGR, SIM

In data 4 aprile 2025 l'ESMA ha pubblicato nuove Q&A (da n. 2506 a n. 2519) che specificano l'interpretazione e le metodologie da utilizzare nell'applicazione del Regolamento (UE) 648/2012 (EMIR).

Per leggere le Q&A clicca qui.

3.27. Regolamento Prospetto: nuove Q&A di ESMA

Emittente

Il 4 aprile 2025 l'ESMA ha pubblicato nuove Q&A (nn. 2520, 2521 e 2522) sul Regolamento n. 1129/2017 (Regolamento "Prospetto"). Le Q&A riguardano l'applicazione dell'art. 1, par. 4 lett. d-bis) e d-ter), par. 5 lett. b-bis) e la dichiarazione prevista dall'Allegato IX par. IV.

Per leggere le Q&A clicca qui.

3.28. MiCAR: nuove linee guida di ESMA sugli abusi di mercato

CASP, Operatore Crypto

Il 29 aprile 2025, l'ESMA ha pubblicato le linee guida sulle pratiche di vigilanza per individuare e prevenire gli abusi di mercato nell'ambito del Regolamento MiCAR.

Per leggere le linee guida, clicca qui.

3.29. Nuovi indicatori per la valutazione del rischio EBA

Tutti gli operatori

Il 16 aprile 2025 EBA ha pubblicato un elenco aggiornato degli indicatori per la valutazione e l'analisi del rischio, contenente una guida che definisce la metodologia di calcolo degli indicatori di rischio.

Per leggere la comunicazione clicca qui.

3.30. ESG: nuova dashboard di EBA sul rischio climatico

Tutti gli operatori

Il 25 aprile 2025, l'EBA ha pubblicato una dashboard ESG che definisce un quadro di parametri di riferimento per la valutazione e il monitoraggio dei rischi ESG e consente l'accesso centralizzato a indicatori di rischio climatico comparabili, in tutto il settore bancario dell'UE.

Per consultare la dashboard clicca qui.

3.31. IRRD: aperte nuove consultazioni di EIOPA

Assicurazione, Intermediario assicurativo

EIOPA, in data 29 aprile 2025, ha avviato sei diverse consultazioni sull'attuazione della Direttiva (UE) 2025/1 ("IRRD"). Le consultazioni si riferiscono alle bozze di linee guida e standard tecnici relativi ad alcuni aspetti chiave quali:

- i piani di risanamento preventivo;
- i piani di risoluzione;
- la valutazione della capacità di risoluzione della crisi;
- i criteri di identificazione delle funzioni critiche.

Le consultazioni sono aperte fino al 31 luglio p.v.

Per approfondire la notizia clicca qui.

3.32. Nuove linee guida sul trattamento dei dati personali tramite blockchain

Tutti gli operatori

Il 14 aprile 2025 il Comitato Europeo per la Protezione dei Dati ("EDPB") ha avviato una nuova consultazione pubblica sulle linee guida per il trattamento dei dati personali tramite blockchain.

Le linee guida sono volte a definire e valutare le implicazioni derivanti dal trattamento di dati personali tramite blockchain, sottolineando l'importanza di definire misure tecniche fin dalle prime fasi di progettazione ("privacy by design") e di svolgere la valutazione dell'impatto sulla protezione dei dati ("DPIA"), in caso in cui il trattamento comporti rischi elevati per i diritti e le libertà dei soggetti interessati.

La consultazione è aperta fino al 9 giugno 2025.

Per approfondire la notizia clicca qui.

* * *

Per qualsiasi chiarimento o approfondimento, non esitate a contattarci.